



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 16 del 29/04/2020

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VELOCE TRA FORLÌ E CESENA - 1° E 2° LOTTO: ADOZIONE DI VARIANTE SPECIFICA AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO (LOTTO 1), AI SENSI DELLA L.R. 24/2017, ART. 4 E DELLA L.R. 37/2002 E SS.MM.II., CON LE PROCEDURE DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

L'anno (2020) addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
GARAVINI MILENA	S	LONZARDI LORENZO	S
BATANI LORENA	S	MANCINI STEFANO	S
BERNARDI ALBERTO	S	MONTI ENRICO	S
BIGUZZI KESCHIA	S	RAGGI GIACOMO	N
BONAZZI DEL POGGETTO			
MARIASERENA	S	RICCI CATERINA	S
BRAVETTI PAOLO	S	RINALDINI ELISA	S
EVANGELISTI ANGELO	S	TAMPIERI MIRNA	S
FABBRI ANDREA	N	TURRONI EMANUELE	S
LIVERANI PAOLO	S		

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 2

Assiste in qualità di SEGRETARIO GENERALE la DOTT PISACANE ALFONSO

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **MONTI ENRICO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **Pubblica**.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **BATANI LORENA, BERNARDI ALBERTO, RICCI CATERINA**.

Sono altresì presenti gli Assessori Extraconsiglieri: **BONETTI ADRIANO, BEDEI ELISA, PEPERONI GIAN MATTEO, PIGNATARI SARA, RAMBELLI PAOLO**

I consiglieri Paolo Bravetti, Keschia Biguzzi e gli assessori Elisa Bedei e Paolo Rambelli sono collegati in videoconferenza

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Realizzazione della strada di collegamento veloce tra Forlì e Cesena - 1° e 2°lotto: adozione di variante specifica agli strumenti urbanistici comunali per apposizione del vincolo espropriativo (lotto 1), ai sensi della L.R. 24/2017, art. 4, e della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii., con le procedure dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Anche questo è un punto trattato in commissione consiliare, è stato trattato prima che questa emergenza esplodesse, nel vero senso della parola, siamo riusciti a fare questa commissione con la presenza dell'architetto Mazzotti e in collegamento dell'ing. Maltoni di Forlì Mobilità Integrata.

Io darei la parola al sindaco, se vuole brevemente, per illustrare il punto.

SINDACO

Brevemente, perché comunque siamo entrati molto in dettaglio in commissione.

Ci troviamo di fronte alla parte urbanistica di questa opera, che è un'opera divisa in due lotti, un primo lotto che riguarda il Comune di Forlì, il secondo lotto che è quello più consistente, che è quello che riguarda il Comune di Forlimpopoli, ovviamente noi ci occupiamo di quello.

E' un'opera che è finalizzata alla realizzazione di una cosiddetta strada a scorrimento veloce, che deve, ha l'obiettivo di non migliorare in maniera consistente la viabilità, che parte addirittura dalla autostrada, dal casello di Forlì per arrivare nella nostra circoscrizione già esistente, ma che in qualche modo ha cercato di superare quella che era la vecchia idea di via Emilia bis, per un tracciato sicuramente più economico e in particolare più ambientalmente compatibile, in quanto comporta in gran parte l'utilizzo di percorsi stradali, già ampiamente realizzati.

In questo caso questo tipo di intervento ha un miglioramento consistente in particolare per quanto riguarda l'abitato di San Leonardo, perché consente di spostare tutto il traffico pesante che attualmente grava sulla Provinciale di San Leonardo, su questa strada a scorrimento veloce e che quindi dovrebbe sicuramente migliorare non solo la parte viabilistica, ma anche la parte ambientale.

E' un'opera che è già finanziata i finanziamenti ammontano a circa 7 milioni di euro e devono essere, i lavori, devono essere aggiudicati entro la fine del prossimo anno.

Per poterlo fare è necessario procedere ad apporre un vincolo a fini espropriativi, vincolo che si appone in maniera particolare, in maniera specifica solamente grazie a una procedura di tipo urbanistico che è appunto questa, che identifica in maniera specifica il tracciato, le particelle e che consentirà poi di partire con la acquisizione di terreni che servono per poter realizzare l'opera.

Per noi è sicuramente una cosa molto importante e che teniamo in maniera particolare a realizzare, perché credo che una volta che ci sarà questo tipo di viabilità, i lavori dovrebbero terminare nel 2023, se non ricordo male, penso che il volto logistico della nostra cittadina dovrebbe cambiare in maniera particolare e dovrebbe anche dare un impulso, non di poco conto, all'insediamento di imprese nel nostro territorio, comunque nell'insediamento della zona industriale, e questo è una cosa da non sottovalutare, perché laddove c'è lavoro, lo abbiamo detto prima, il tessuto sociale complessivo di un paese sicuramente ne giova, complessivamente.

Questo è un passo molto importante che aspettavamo e che abbiamo fatto di concerto con il Comune di Forlì, che è andato in Consiglio comunale poche settimane fa.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. E' aperta la discussione in merito al punto. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Sarò brevissimo, anche perché fondamentalmente è un discorso di cui tanto si è discusso, in realtà già anche nella precedente amministrazione, piuttosto che, fondamentalmente è stato uno degli argomenti più trattati, all'altezza di un anno fa, nella campagna elettorale, quindi non è una novità quella che è la nostra posizione, contraria al progetto in sé.

Mi rifaccio a ciò che ha detto anche l'ingegnere in sede di commissione, dove abbiamo affrontato tutti quanti gli aspetti sia economici sia urbanistici, è stata una commissione molto approfondita.

Tra l'altro di una parte urbanistica che conosco bene, avendo abitato in quella zona dal 1993 fino a qualche mese fa.

Fondamentalmente quello che non ci trova d'accordo è il progetto in sé e la conferma dell'ingegnere, che comunque quest'opera, che nonostante abbia un senso anche solo la realizzazione di questi due lotti, è comunque incentrata nel progetto molto più ampio che è quindi la strada di collegamento veloce.

Per quanto riguarda tecnicamente questa bretella, crea sicuramente un migliore impatto nel senso che c'è una mobilità non facile, dovuta all'eccesso di traffico, dato dalla zona industriale di Villa Selva e tutto il percorso di via Mattei e tutto quanto.

Sposta quel problema, lo porta su una strada dedicata fondamentalmente al traffico pesante e a sopperire quello che è il problema di tutta la mobilità dei lavoratori, per cui nelle ore di punta è un traffico veramente difficile, ma fondamentalmente sposta.

Quello che ci manca, e che quindi riguarda questi due lotti, ma in generale tutto quanto, è un ragionamento a monte, sulla viabilità e sulla movimentazione delle persone e delle merci.

Quindi questa bretella, fondamentalmente è vero, da un tipo di mobilità diversa a quella zona di Forlimpopoli, fermandosi qui il progetto si poteva fare un ragionamento potenzialmente diverso, quindi per consentire una viabilità migliore, ma fa sempre parte di questi collegamenti che noi continuiamo a vedere, di persone e di merci sempre votate al trasporto su gomma.

Non ci convince neanche l'idea che ci saranno grandi insediamenti industriali attorno a questa bretella, anche se migliorerà la viabilità per il traffico pesante, soprattutto quello delle merci, anche perché il periodo di crisi, pandemia o non pandemia, ha portato alla nascita di pochi stabilimenti industriali, che hanno un impatto notevole, ma che d'altro canto sono occasioni per avere posti di lavoro, che sono altrettanto fondamentali.

Detto questo, per una questione ambientale, per la mancanza di una visione diversa di movimentazione, che non siamo d'accordo né sulla visione intera dell'opera, né sulla strada di collegamento, né quanto meno nella partenza e nella realizzazione di questi primi due lotti.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Do la parola al consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Immaginavo l'intervento del collega Liverani, perché conosco bene la sua posizione, e devo dire che la ha mantenuta coerente nel tempo.

Detto questo, però devo anche aggiungere che rispetto al vecchio progetto della via Emilia bis abbiamo fatto salti da gigante, sia dal punto di vista economico, ma soprattutto, e ben più importante, dal punto di vista ambientale, soprattutto di consumo di suolo.

Dico anche che è un progetto che serve per alleggerire la frazione, che è schiacciata da un traffico pesante, e sicuramente i percorsi attuali non sono adeguati, e dico anche che

c'è stato un percorso partecipato con i cittadini, che ci ha visto coinvolti, inizialmente forse un po' faticoso, ma che poi si è concluso molto positivamente.

Devo dire che uffici e amministrazione sono davvero andati incontro a ogni singola e minima esigenza, dal punto di vista dell'impatto ambientale, proprio ai piccoli casi di proprietà private. Per questo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Ci sono altri interventi? Direi di procedere alla votazione del punto n. 6: Realizzazione della strada di collegamento veloce tra Forlì e Cesena - 1° e 2° lotto: adozione di variante specifica agli strumenti urbanistici comunali per apposizione del vincolo espropriativo (lotto 1), ai sensi della L.R. 24/2017, art. 4, e della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii., con le procedure dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Favorevoli? 14 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 14 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? Nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la previgente legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*" ha definito la disciplina e l'uso del territorio e l'art. 28 della medesima legge regionale identificando- gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- che il Comune di Forlimpopoli è dotato di Piano strutturale comunale (PSC) approvato con deliberazione consiliare n. 74 del 31/07/2006 e successive varianti specifiche approvate con deliberazioni consiliari n. 45 del 21/11/2016 e n. 31 del 18/05/2019; di Regolamento urbanistico-edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 23/05/2008 e successive varianti approvate con deliberazioni consiliari n. 8 del 20/03/2014, n. 22 del 31/05/2016, n. 45 del 20/09/2017;
- che il Comune di Forlimpopoli si è dotato di Piano Operativo Comunale (1° POC) approvato con deliberazione consiliare n. 41 del 22/05/2009 e successive varianti approvate con deliberazioni consiliari n. 42 del 28/07/2010, n. 15 del 27/04/2011, n. 09 del 20/04/2012 e n. 22 del 07/04/2014;
- Il 1° POC di Forlimpopoli ha esaurito la sua efficacia quinquennale alla data del 17/06/2014; resta ancora in vigore l'ultima variante, approvata con deliberazione consiliare n. 59 del

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da:

ALFONSO PISCIONE 15/05/2020 per apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità del

ENRICO MONTI il 08/05/2020 10:21:23 ai sensi degli artt. 20,21,22,23,24 del D.Lgs 7/3/2005, nr. 82.

ID: 538153 del 30/04/2020 11:14:40

Delibera: 2020 / 16 del 29/04/2020

Pubblicazione dal 11/05/2020 al 26/05/2020

progetto di *“Potenziamento rete acqua Santa Maria Nuova – lotto 2 Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro”* - (Bollettino Ufficiale Regionale n. del 18/11/2015);

- che in data 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017, entrata in vigore dall'1/1/2018, avente ad oggetto *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- che tale legge ha abrogato la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, e comunque fino a formale avvio da parte del Comune del nuovo piano urbanistico generale (PUG) - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, con le procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;
- che, in particolare, la nuova legge quadro consente - nel periodo transitorio - di adottare ai sensi dell'art. 4, comma 4:
 - a) *le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;*
 - e) *gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
- che, come specificato al Titolo IV della Circolare regionale contenente *“Prime indicazioni applicative sulla LR 24/2017 - PG/2018/0179478 del 14/03/2018”* rientrano tra le suddette varianti anche i cosiddetti *“POC stralcio o POC anticipatori”*, relativi a singole opere pubbliche, al fine della localizzazione e apposizione di vincoli espropriativi, *nonché i procedimenti di approvazione di progetti ai quali la legge attribuisce l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*

Dato atto:

- che l'opera in oggetto si inserisce all'interno della più generale necessità di prevedere un collegamento relazionale alternativo alla Via Emilia Storica tra i due capoluoghi di Provincia Forlì e Cesena individuato dalla pianificazione sovraordinata (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato nel 2006 e Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025);
- il PRIT 2025, recentemente approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1696 del 14/10/2019, specificatamente individua al paragrafo 3.3.2 come prioritari - per il territorio dei Comuni di Forlì e Forlimpopoli - i seguenti interventi *“la variante alla SS9 “via Emilia bis” fra Forlì e Cesena ad una corsia per senso di marcia, anche attraverso la connessione alla esistente tangenziale di Forlimpopoli, da definire a seguito di un progetto di fattibilità tecnico-*

- che l'opera di cui trattasi è costituita da una nuova infrastruttura stradale denominata "*STRADA DI COLLEGAMENTO VELOCE FRA FORLÌ E CESENA – LOTTI 1 E 2*", ed interessa il territorio del Comune di Forlì (Lotto 1 in parte e lotto 2) e del Comune di Forlimpopoli (Lotto1), finalizzata a migliorare in termini di funzionalità e sicurezza il collegamento del sistema tangenziale di Forlì con le aree industriali di Villa Selva, con la tangenziale di Forlimpopoli e con la Via Cervese; tale collegamento è attualmente svolto dalla S.P. n. 60, attraverso la frazione abitata di San Leonardo;
- che l'opera è stata inserita nella IGQ (intesa generale quadro) tra Regione e Governo, approvata dal Consiglio dei Ministri in data 10/04/2015 ed allegata al DEF 2015, finanziata tramite il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) – area tematica infrastrutture 2014-2020, e che il quadro finanziario, all'interno del Piano Operativo, indica fra gli interventi della Regione Emilia Romagna (come completamenti di itinerari già programmati) il 1° e 2° lotto della nuova via Emilia tra Forlì tangenziale e Cesena secante, con attraversamento dei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro, destinando risorse finanziarie per €. 7.000.000,00 (pag. 36 del P.O.) ed individuando il Comune di Forlì quale soggetto attuatore;
- che, con deliberazione della Giunta Comunale di Forlì n. 270 del 08/08/2017, è stato approvato lo schema di convenzione, tra Comune di Forlì e la società Forlì Mobilità Integrata S.r.l. (ora FMI srl) per la definizione delle modalità di svolgimento della progettazione dei lotti 1 e 2 della nuova strada di collegamento veloce fra Forlì e Cesena, incaricando tale società dell'esecuzione di tale attività;
- che è stato successivamente sottoscritto un contratto tra Comune di Forlì e FMI, con atto n. 249 del registro scritture private in data 31/10/2017, avente per oggetto la *“Convenzione per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo dei lotti 1 e 2 della strada di collegamento veloce fra Forlì e Cesena, finalizzato alle variazioni degli strumenti urbanistici vigenti e all’attivazione di finanziamenti pubblici (Fondo Coesione Sociale) per la sua realizzazione”*;
- con deliberazione di Giunta Comunale di Forlì n. 321 in data 29/09/2017, è stato adottato lo schema di programma triennale 2018/2020 e di elenco annuale 2020, che prevede al punto 889 l'intervento di costruzione della strada di collegamento veloce tra FORLÌ E CESENA - LOTTI 1 e 2, per l'importo di €. 7.000.000,00;

Richiamato:

- che il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con delibera n. 60 del 30/10/2017 ha approvato lo schema di convenzione, fra Comune di Forlì e Comune di Forlimpopoli per la redazione del progetto dei lotti 1 e 2 della strada di collegamento veloce fra Forlì e Cesena, finalizzato alle variazioni degli strumenti urbanistici vigenti e ricerca di finanziamenti pubblici per la sua realizzazione. La convenzione è stata sottoscritta in data in data 12/06/2018;
- che con deliberazione di Giunta Comunale di Forlimpopoli, n. 57 del 05/06/2018 è stato approvato il PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI

LOTTO 1; l'importo stimato di € 7.000.000 per la realizzazione del progetto, è ripartito in € 5.600.000 per il Lotto 1 e € 1.400.000 per il Lotto 2; (il Comune di Forlì ha approvato il progetto per la parte di propria competenza con atto di Giunta Comunale n. 505 in data 20/12/2017);

- che con deliberazione di Giunta Comunale di Forlimpopoli n. 93 del 19/09/2019 è stata approvata variante al progetto di fattibilità tecnica ed economica del lotto 1 di cui sopra, redatta da FMI, a seguito di motivazioni riportate a verbale di Conferenza di Servizi del 29/01/2018;
- che nelle suddette deliberazioni veniva evidenziata la necessità di esperire idonea procedura di variante urbanistica ed acquisire le aree necessarie per la realizzazione dell'opera;
- che il Comune di Forlimpopoli nell'ambito della Variante specifica al PSC adottata con delibera C.C. 46 del 13/06/2018, ha inserito il tracciato di percorso dell'opera in oggetto (lotto1) sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con la delibera G.C. n. 57 del 05/06/2018; la variante specifica al PSC è stata approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 31 in data 18/05/2019;

Richiamato inoltre:

- che la L.R. 37/2002 e ss.mm.ii. "*Norme regionali in materia di espropri*", coordinando le disposizioni del D.P.R. 327/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e della legislazione regionale in materia di pianificazione territoriale urbanistica (L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.) ha specificato:
 - o all'art. 8, che il POC è lo strumento attraverso il quale apporre i vincoli urbanistici finalizzati all'espropriazione per la realizzazione di opera pubblica o di pubblica utilità;
 - o all'art. 12, che nel caso di approvazione di un'opera conforme alle previsioni del PSC, ma non prevista dal POC, la *determinazione positiva* del Consiglio Comunale sul progetto preliminare trasmesso dall'autorità competente alla realizzazione dell'opera, ovvero dal soggetto privato che chiede l'espropriazione, costituisce adozione di POC o di variante allo stesso, da approvarsi con le procedure dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., integrato con le procedure dell'art. 10 della medesima legge 37/2002;

Verificato che le modifiche apportate con la variante al progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui alla delibera del G.C. n. 93/2019, successivamente all'approvazione della variante al PSC, attengono a dettagli progettuali non incidenti il livello strutturale della pianificazione urbanistica (caratteristiche della rotatoria di innesto tra Circonvallazione Forlimpopoli e S.P. 60, ramo stradale di collegamento alla Via Paganello);

Ritenuto pertanto che:

- per la realizzazione dell'opera in oggetto (Lotto 1), conforme al PSC vigente del Comune di Forlimpopoli, occorra procedere alla redazione di specifica variante urbanistica che introduca il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e della L.R. 19/12/2002, n. 37, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere in oggetto

approvato con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n.57 in data 05/06/2018, così come modificato con delibera G.C. n. 93 in data 19/09/2019;

- sia necessario, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 37/2002, dare avvio ai provvedimenti necessari per l'acquisizione, tramite procedura espropriativa o accordi bonari, delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera;

Dato atto che le opere oggetto di variante urbanistica sono descritte sinteticamente nella Relazione urbanistica e, in forma più estesa, nelle Relazioni del progetto di fattibilità redatte dai progettisti di Forlì Mobilità Integrata (non allegati ma conservati agli atti presso l'ufficio Lavori Pubblici V settore) e che il progetto dei due lotti è articolato come segue:

- a) **LOTTO 1:** il tracciato stradale del lotto 1 interessa entrambi i comuni di Forlì e Forlimpopoli e costituisce il collegamento fra l'area produttiva di Villa Selva (ed il sistema tangenziale del capoluogo) e la Tangenziale di Forlimpopoli; esso si sviluppa da via Mattei (Comune di Forlì) sino alla frazione di San Leonardo (Comune di Forlimpopoli) per una lunghezza di circa 1.200 ml. Il tracciato interessa in parte il Comune di Forlì (con una intersezione a rotatoria), ma in maggior parte il Comune di Forlimpopoli.

In particolare il Lotto 1 prevede una prima rotatoria sulla via Mattei, in corrispondenza della zona antistante l'azienda Marcegaglia e poi prosegue in direzione sud, generando una rotatoria intermedia per il collegamento della S.P. 60, fino a raccordarsi con la tangenziale di Forlimpopoli, in frazione San Leonardo, tramite un'ulteriore rotatoria. Il primo tratto del tracciato stradale del lotto 1, che da via Mattei (Marcegaglia) si inoltra verso la frazione di San Leonardo, è connotato da un andamento sostanzialmente pianeggiante (determinando, in linea di massima, leggeri dislivelli in adiacenza con i terreni limitrofi) per poi raccordarsi con la quota stradale della Tangenziale di Forlimpopoli in frazione San Leonardo.

Dalla rotatoria intermedia partono due rami minori necessari a ricollegare la Via Paganello e la Via Savadori. Dalla Via Paganello, inoltre, parte un percorso ciclo – pedonale lungo la Via San Leonardo che si collegherà al tratto ciclo-pedonale già esistente nella frazione.

- b) **LOTTO 2:** Il secondo lotto interessa esclusivamente il territorio del Comune di Forlì. Il tracciato stradale collega via Selva a via del Bosco (poste alla medesima quota) ed è connotato da un andamento pianeggiante (determinando, in linea di massima, leggeri dislivelli in adiacenza con i terreni limitrofi);

Atteso che trattasi di opere di natura infrastrutturale di interesse pubblico, destinate ad un pubblico servizio e finalizzate a perseguire gli obiettivi:

- di miglioramento della qualità degli spostamenti veicolari fra le varie zone produttive e commerciali dei due comuni interessati;
- di messa in sicurezza delle strade a servizio delle attività insediate;
- di miglioramento delle condizioni degli spostamenti veloci e della mobilità delle merci, creando

carattere logistico (abitazioni, attività commerciali e relativi passi carrai, fermate del trasporto pubblico) e di sicurezza (presenza di immissioni laterali e di intersezioni a raso) e risulta quindi non più adeguata agli standard minimi richiesti dalla normativa vigente;

- dare una soluzione viabilistica alla frazione di San Leonardo adeguata in termini ambientali e di sicurezza, costituendosi come percorso di superamento dell'abitato esistente, come richiesto sin dal PSC originario (2006);
- integrarsi al sistema della Via Emilia bis individuato dal PTCP e dal PRIT 2025, anticipando in parte le risposte a problematiche di mobilità e di sicurezza, tenuto conto che la complessiva ridefinizione/attuazione Via Emilia bis richiederà tempi non brevi;

Dato atto pertanto che:

- ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 37/2002, la deliberazione consiliare di approvazione della Variante comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo;
- ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2002, pertanto, si è provveduto a predisporre specifico allegato *Elenco delle Aree interessate dai vincoli espropriativi*, con i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, tenuto conto sia delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera che di quelle ricadenti nelle sue fasce di rispetto;

Verificato che l'introduzione del progetto nella pianificazione urbanistica vigente comporta anche modifica ed adeguamento di alcuni tematismi del RUE; pertanto, in base a quanto stabilito all'art 33, c. 4bis, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, le modifiche al RUE sono apportate con la medesima procedura dell'art. 34 stabilita dalla L.R. 20/2000, potendo così procedere, contestualmente alla presente, anche alla Variante cartografica di RUE vigente, Tavole 1a *“Disciplina del territorio urbano e rurale”* e Tavola 2a *“Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio”*;

Considerato che la predetta Tavola 2 del RUE rappresenta anche parziale adeguamento della pianificazione vigente alla Tavola dei vincoli di cui all'art. dell'art.19, commi 1 e 3 ter della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., e che la presente Variante Urbanistica è corredata da specifica integrazione alla stessa, limitatamente agli ambiti cui inerisce l'opera in oggetto (Tavola dei Vincoli, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

Dato altresì atto:

- che la presente variante ed il progetto dell'opera sono sottoposti alle procedure di cui al D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*: sulla variante urbanistica è stata effettuata la valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 11 del D.lgs. 152/2006, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale; sul progetto dell'opera è stata espletata la verifica di assoggettabilità (Screening) di cui all'art. 20 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152;
- che, ai fini di evitare duplicazioni delle valutazioni ambientali, come previsto sia dall'art. 5 della L.R. 20/2000 che dagli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, la suddetta VAS presenta anche valore

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da:

ALFONSO PISACANE il 07/05/2020 16:28:11

ENRICO MONTI il 08/05/2020 10:21:25 ai sensi degli artt. 20,21,22,23,24 del D.Lgs 7/3/2005, nr. 82.

ID: 538153 del 30/04/2020 11:14:40

Delibera: 2020 / 16 del 29/04/2020

Pubblicazione dal 11/05/2020 al 26/05/2020

la verifica di assoggettabilità a VIA (screening) sul progetto dell'opera, ai sensi del 5° comma

dell'art. 10 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 *“Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”*, che testualmente recita: *“Ai sensi dell'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 152 del 2006 la verifica di assoggettabilità a VIA (screening) può essere condotta, nel rispetto delle disposizioni del decreto come attuate dalla presente legge, nell'ambito della valutazione ambientale strategica (VAS). In tal caso le modalità d'informazione del pubblico danno specifica evidenza dell'integrazione procedurale”*;

- che il documento di VAS-Valsat – Screening contiene anche una Sintesi non Tecnica e il Monitoraggio;
- che la presente variante è sottoposta al parere ex art. 5 della L.R. 19/2008 *“Parere sulle condizioni di pericolosità e vulnerabilità locale del territorio”*; pertanto è corredata da apposita Relazione Geologica, redatta ai fini del progetto dell'opera, allegata al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

Dato infine atto che la presente proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti:

- è coerente con la pianificazione sovraordinata (PTCP, PRIT 2025) e con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente (PSC), in quanto introduce modifiche finalizzate a perseguire la sicurezza viabilistica del territorio e si pone all'interno del corridoio via Emilia in un rapporto di complementarietà al vigente tracciato presente nel PTCP, così come evidenziato nella variante specifica al PSC approvata con atto C.C. n. 31 del 18/05/2019;
- è coerente con la disciplina transitoria della L.R. 24/2017, trattandosi di variante esclusivamente finalizzata alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per una specifica opera pubblica, e non individua previsioni insediative ex novo;
- non incide sul sistema delle dotazioni territoriali ed infrastrutturali, anzi essa le implementa ed integra;
- non interferisce nei contenuti con gli altri procedimenti di variante attualmente in corso, per i quali sarà comunque garantito il coordinamento con il presente procedimento di variante;
- non interessa zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. del 30/12/1923 n° 3267, né zone soggette a vincolo di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9/7/1908 n° 445;
- interessa un'area classificata boschiva e, pertanto andrà verificata ed espletata la procedura di autorizzazione paesaggistica;
- interessa un edificio storico, la cui necessità di demolizione è già stata presa in considerazione e valutata in sede di variante specifica al PSC (C.C. 31/2019), tenuto conto del suo pessimo attuale stato di conservazione e del prevalente interesse pubblico dell'opera stradale;

Dato atto che la presente proposta di variante urbanistica:

- è stata sottoposta alla Giunta Comunale nella seduta del 12/03/2020;
- è stata esaminata dalle Commissioni Consiliari nella seduta in data 16/03/2020, la quale ha raccomandato, in fase esecutiva, di realizzare adeguati accorgimenti di sicurezza

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da:

ALFONSO PISACANE il 07/05/2020 16:28:11

ENRICO MONTI il 08/05/2020 10:21:23 ai sensi degli artt. 20,21,22,23,24 del D.Lgs 7/3/2005, nr. 82.

ID: 538153 del 30/04/2020 11:14:40

Delibera: 2020 / 16 del 29/04/2020

Pubblicazione dal 11/05/2020 al 26/05/2020

nell'attraversamento ciclo-pedonale a raso nel punto di innesto tra la nuova viabilità, via San Leonardo e la nuova pista ciclabile;

- è stata sottoposta alla Commissione per la Qualità Architettonica e Paesaggistica nella seduta del 17/03/2020, la quale ha espresso parere favorevole;

Richiamato altresì che il Comune di Forlimpopoli ha stipulato con il Comune di Forlì apposita CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ, convenzione rinnovata e sottoscritta in data 21/07/2017;

Ritenuto opportuno, sulla base del progetto citato di opera pubblica, di fattibilità tecnica ed economica e sua variante redatto dal soggetto attuatore FMI, in atti al V Settore, di cui alle delibere di GC 57/2018 e GC 93/2019, con le motivazioni dettagliatamente illustrate nella Relazione urbanistica, provvedere all'adozione della presente variante - ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79 della Legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 e degli articoli 33 e 34 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, nonché delle disposizioni regionali in materia di espropri di cui alla L.R. 37/2002 - localizzando negli elaborati di piano l'opera pubblica e i relativi vincoli espropriativi, costituita dai seguenti elaborati:

- 1 - *Relazione Illustrativa*
- 2 - *Tavola Unica localizzazione (nord) (POC stralcio)*
- 3 - *Elenco delle Aree interessate dai vincoli espropriativi*
- 4 - *Tavola dei Vincoli*
- 5 - *RUE – tavola 1a – (Stralcio cartografico vigente e modificato)*
- 6 - *RUE – tavola 2a – (Stralci cartografici vigente e modificato)*
- 7 - *Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) avente valore di verifica di assoggettabilità a VIA (screening)*
- 8 - *Relazione Geologica;*

Vista la legislazione nazionale e regionale vigente;

Visti gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale vigenti;

Visti gli strumenti di pianificazione comunale vigenti;

Visti in particolare:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (T.U. Espropri);
- la legge regionale 20/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 37/2002 disposizioni regionali in materia di espropri;
- il Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 19/2008 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la legge regionale 4/2018 e ss.mm.ii.;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da:

ALFONSO PISACANE il 07/05/2020 16:28:11

ENRICO MONTI il 08/05/2020 10:21:23 ai sensi degli artt. 20,21,22,23,24 del D.Lgs 7/3/2005, nr. 82.

ID: 538153 del 30/04/2020 11:14:40

Delibera: 2020 / 16 del 29/04/2020

Pubblicazione dal 11/05/2020 al 26/05/2020

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, in quanto il piano economico finanziario è già contenuto nelle due delibere di approvazione dell'opera pubblica (GC 57/2018 e GC 93/2019);

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147 bis, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, firmati digitalmente:

- **di regolarità tecnica**, espresso sulla presente proposta dal Responsabile del VI Settore Edilizia Privata Territorio Ambiente e dal Responsabile del V Settore Lavori Pubblici;
- **di regolarità contabile**, espresso dal Dirigente del Servizio Economico finanziario e Tributi;

Considerato infine che con successivo atto si provvederà a stabilire la quota di pertinenza se e in quanto dovuta, da destinarsi all'apposito fondo di incentivazione, per la redazione interna degli atti di pianificazione urbanistica, per opere pubbliche;

Con la seguente votazione espressa in forma palese

PRESENTI 15

ASTENUTI 0

VOTANTI 15

VOTI FAVOREVOLI 14

VOTI CONTRARI 1 (Liverani)

D E L I B E R A

- 1. Di determinare positivamente**, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 37/2002, sul progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione del primo lotto della strada di collegamento veloce Forlì – Cesena, redatto dalla società FMI s.r.l., approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 57 del 05/06/2018 e modificato con delibera della Giunta Comunale n. 93 del 19/09/2019, ai fini dell'avvio del procedimento di specifica Variante agli strumenti urbanistici vigenti per la localizzazione dell'opera pubblica.
- 2. Di stabilire che il presente provvedimento assume la natura giuridica di ADOZIONE di specifica Variante** (POC stralcio) ai sensi del 5° comma dell'art. 12 della LR n. 37/2000 - in combinato disposto con l'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e con gli articoli 3, 4, 29 e 79 della nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017 - **per l'inserimento, negli strumenti urbanistici, della previsione dell'opera di pubblica utilità descritta in premessa.**
- 3. Di stabilire altresì che il presente provvedimento costituisce contestuale ADOZIONE di variante specifica del RUE vigente**, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017, e degli art. 33 bis e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., per le modifiche correlate all'opera in oggetto.
- 4. Di dare atto che la presente adozione di variante comporta l'aggiornamento - ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 20/2000 - della cartografia di piano inerente a**

vincoli e tutele (*Tavola dei vincoli*) in relazione all'indicazione del nuovo tracciato stradale e delle relative fasce di rispetto.

5. Di dare atto che la Variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi e per gli effetti degli art. 8 e 12 della L.R. n. 37/2002 e che, pertanto essa è corredata da specifico *allegato Elenco delle aree interessate dai vincoli espropriativi con i nominativi dei proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali*, come richiesto all'art. 10, comma 1 della medesima legge regionale.

6. Di dare inoltre atto che, a seguito del presente provvedimento:

- si procederà al deposito della variante ed alle notificazioni ai soggetti coinvolti dal vincolo, così come previsto dalla L.R. n. 20/2000 e dalla L.R. n. 37/2002 e che, entro la scadenza del termine di deposito (60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT), chiunque potrà formulare osservazioni, che riguardino l'oggetto di adozione, ossia strettamente inerenti e correlate all'inserimento dell'opera in oggetto.
- l'avviso di deposito di adozione dovrà riportare specifica indicazione che la presente variante è preordinata all'apposizione di un vincolo espropriativo e che la stessa variante contiene un apposito allegato “3 - *Elenco delle Aree interessate dai vincoli espropriativi*”, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, in base ai registri catastali, secondo le disposizioni di cui all'art. 10, comma 2 della LR 37/02;
- nel corso della pubblicazione si procederà ad inviare alla Provincia di Forlì-Cesena la presente variante, per l'esame ai sensi del 6° comma dell'art. 34 della L.R. n. 24 marzo 2000 n. 20, nonché per l'espressione del parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii.;
- contestualmente all'invio alla Provincia, si provvederà a trasmettere alla competente Regione Emilia Romagna e per conoscenza a ARPAE – Servizio autorizzazioni e concessioni di Forlì-Cesena (S.A.C.) - Unità Autorizzazioni complesse ed energia – la correlata istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto dell'opera, ai fini dello svolgimento di tale verifica nell'ambito della valutazione ambientale strategica (VAS), così come previsto dal 5° comma dell'art. 10 della L.R. 20 aprile 2018, n. 4;
- contestualmente, si provvederà a trasmettere la variante agli altri soggetti individuati ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, comma 3, per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso comunque denominati previsti dalla legislazione vigente, nonché agli altri *soggetti competenti in materia ambientale*, individuati nella relazione illustrativa, *in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere*, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- saranno effettuate le pubblicazioni previste ai sensi di legge e che, in particolare, come richiesto dal richiamato comma 5 dell'art. 10 della L.R. n. 4/2018, nell'ambito di tale

pubblicazione, sarà data specifica evidenza dell'integrazione procedurale di VAS e Screening;

- nel corso della pubblicazione, verrà richiesto il parere di competenza dell'Azienda USL e di ARPAE, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. h) della L.R. 4 maggio 1982 n. 19, come sostituito dall'art. 41 della L.R. 25 novembre 2002 n. 31;
- al termine dei 60 gg del deposito della presente variante, copia delle eventuali osservazioni pervenute, saranno inoltrate alla Provincia di Forlì-Cesena, così come previsto dalla LR 20/2000 e ss.mm.ii.;

7. Di dare atto che la Variante si compone dei seguenti elaborati:

- Elaborati relativi al progetto di fattibilità tecnica ed economica e sua variante di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 57 del 05/06/2018 e delibera della Giunta Comunale n. 93 del 19/09/2019, non allegati al presente atto ma conservati agli atti presso l'ufficio Lavori Pubblici (V settore);

- Elaborati di variante urbanistica (POC stralcio e RUE):

1 - Relazione Illustrativa

2 - Tavola Unica localizzazione (nord) (POC stralcio)

3 - Elenco delle Aree interessate dai vincoli espropriativi

4 - Tavola dei Vincoli

5 - RUE – tavola 1a – (Stralcio cartografico vigente e modificato)

6 - RUE – tavola 2a – (Stralci cartografici vigente e modificato)

7 - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) avente valore di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), non allegata al presente atto ma conservata agli atti presso l'ufficio di piano (VI settore);

8 - Relazione Geologica.

8. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, trattandosi di provvedimento di natura urbanistica, in quanto il piano economico finanziario è già contenuto nelle due delibere di approvazione dell'opera pubblica (G.C. 57/2018 e G.C. 93/2019).

9. Di Trasmettere all'Ufficio Espropri del Comune di Forlì, in virtù di Convenzione con il Comune di Forlimpopoli del CC 35/2016 e sottoscritta il 21/09/2017, il presente atto, per l'avvio dell'espletamento delle procedure di competenza.

10. Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) relativo alla variante urbanistica l'Arch. Patrizia Pollini.

Inoltre, attesa l'urgenza di accelerare l'applicabilità delle modifiche urbanistiche proposte con la variante, e l'avvio delle procedure espropriative per l'esecuzione di importanti opere di viabilità del territorio

Inoltre con separata votazione espressa in forma palese che ha dato il medesimo esito della precedente

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

MONTI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT PISACANE ALFONSO

Destinazioni:

- ☐ **Capo Settore Segreteria AA.GG. SS.DD**
x Capo Settore Bilancio e Finanze
- ☐ **Capo Settore Scuola, Cultura, Servizi Sociali e Sport**
x Capo Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione
x Capo Settore Edilizia Privata, Territorio ed Ambiente
- ☐ **Altri:**
- ☐ **Anagrafe delle Prestazioni**



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

PROVINCIA DI FORLÌ- CESENA

Delibera Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2020

Oggetto: *REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VELOCE TRA FORLÌ E CESENA - 1° E 2° LOTTO: ADOZIONE DI VARIANTE SPECIFICA AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO (LOTTO 1), AI SENSI DELLA L.R. 24/2017, ART. 4 E DELLA L.R. 37/2002 E SS.MM.II., CON LE PROCEDURE DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.*

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta eseguibile lo stesso giorno dell'adozione, per dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Forlimpopoli, 29/04/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT PISACANE ALFONSO

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SETTORE SEGRETERIA AA GG

RELATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Deliberazione Di Consiglio Numero: 16 del 29/04/2020

OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VELOCE TRA FORLI' E CESENA - 1° E 2° LOTTO: ADOZIONE DI VARIANTE SPECIFICA AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO (LOTTO 1), AI SENSI DELLA L.R. 24/2017, ART. 4 E DELLA L.R. 37/2002 E SS.MM.II., CON LE PROCEDURE DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

La presente delibera, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 11/05/2020 e vi rimane per la durata di 15 (quindici) giorni.

Registro Albo Pretorio N. 390

Anno 2020

Forlimpopoli, 11/05/2020

L'incaricato alla pubblicazione